PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 28 - numero 6117 di Mercoledì 08 luglio 2026

DVR senza data certa: la Cassazione fa chiarezza con la Sentenza 14579/2026

Una sentenza della Cassazione chiarisce perché la valutazione dei rischi deve essere un processo dinamico, reale e dimostrabile con data certa prima che l'attività lavorativa abbia inizio. Le soluzioni proposte da Blumatica per redigere il DVR.

Nel settore della sicurezza sul lavoro, il **Documento di Valutazione dei Rischi** (DVR) rappresenta il pilastro fondamentale per la tutela dei lavoratori. Troppo spesso, però, viene declassato ad un puro obbligo cartaceo: un faldone da rispolverare solo durante un'ispezione o, nel peggiore dei casi, a seguito di un infortunio, perdendo così la sua reale funzione preventiva.

La recente **Sentenza n. 14579 del 21 aprile 2026 della Corte di Cassazione Penale** lancia un monito severo ai datori di lavoro. Il caso, legato a un tragico incidente causato dall'uso di un trattore con roll-bar abbassato, evidenzia come gestione documentale e applicazione pratica delle misure di sicurezza debbano viaggiare di pari passo. Con questa pronuncia, viene azzerata ogni tolleranza verso la gestione approssimativa della sicurezza, mettendo in chiaro che la sicurezza non si fa a posteriori.

Cosa indica la sentenza 14579/2026? Come si conferisce la data certa a un DVR? Come far diventare la valutazione un processo dinamico e certificato? Ci sono strumenti utili a professionisti e aziende per redigere e aggiornare il DVR?

Un tragico infortunio, un DVR senza data certa e la sentenza della Cassazione

La data certa, la conformità documentale e l'equivoco dell'esperienza

Gli strumenti per aiutare nella redazione e nell'aggiornamento del DVR

Un tragico infortunio, un DVR senza data certa e la sentenza della Cassazione

La vicenda riguarda un grave incidente sul lavoro in ambito agricolo, costato la vita ad un operaio schiacciato dal ribaltamento del trattore cingolato che stava guidando.

Le indagini hanno fatto emergere una serie di pesanti inadempienze a carico del datore di lavoro:

- **Mancanza di sistemi di protezione**: il dispositivo di protezione roll-bar del mezzo non era attivo.
- **Deficit formativo**: l'omessa formazione specifica e obbligatoria del lavoratore.

- **DVR incompleto**: il documento risultava incompleto ed inattendibile. Dalle indagini è emerso che il documento originale non prevedeva il rischio di ribaltamento dei mezzi.

Durante il processo, la difesa ha presentato un aggiornamento del DVR datato oltre un mese prima dell'incidente, nel quale il rischio di ribaltamento risultava considerato. Tuttavia per i giudici quel documento, **privo di data certa**, era poco credibile e quindi probabilmente aggiornato e retrodatato subito dopo l'incidente nel tentativo di eludere le responsabilità penali.

Con la sentenza 14579/2026 la Suprema Corte ha ribadito un principio invalicabile: **la sicurezza non si sana a posteriori**.

Un Documento di Valutazione dei Rischi che non dimostri in modo oggettivo di essere stato redatto o aggiornato prima dell'evento, perde qualsiasi valore legale. In altre parole, **la legge non ammette "regolarizzazioni" successive all'infortunio**.

Se manca la certezza temporale, il documento cessa di essere uno scudo per l'azienda e si trasforma nel suo esatto opposto: la prova scritta della colpa del datore di lavoro, reo di non aver valutato quel rischio quando era il momento di farlo.

La data certa, la conformità documentale e l'equivoco dell'esperienza

La **data certa** attesta, in modo opponibile a terzi, che un documento è stato formalizzato in un preciso momento storico.

Sebbene il D.Lgs. 81/2008 non definisca espressamente la disciplina della data certa sul DVR, questo requisito deriva dai principi probatori del diritto civile. In sede penale, l'assenza di data certa mina la credibilità del documento, alimentando il sospetto che non esistesse ancora al momento del controllo o dell'infortunio.

Per garantire la piena validità legale del DVR in sede di giudizio e tutelare l'azienda da contestazioni sulla data di redazione, i **metodi più sicuri e riconosciuti** sono:

- **Firma Digitale con Marca Temporale**: apposta dal datore di lavoro e dalle altre figure della sicurezza sui file PDF del documento.
- **Posta Elettronica Certificata** (PEC): autoinvio del DVR tramite PEC all'indirizzo aziendale o agli attori della prevenzione.
- **Piattaforme di conservazione digitale a norma**: sistemi che certificano l'immutabilità e la data di caricamento del file.

La Sentenza 14579/2026 scardina anche un altro falso mito diffuso nelle imprese: l'idea che la competenza pratica del lavoratore possa esonerare l'azienda dagli obblighi formativi.

La Cassazione ha ricordato che il possesso di "patentini" o una lunga esperienza sul campo non sostituiscono in alcun modo la **formazione generale e specifica richiesta dall'art. 37 del D.Lgs. 81/2008**.

La formazione deve essere codificata, tracciabile, verificabile e costantemente aggiornata rispetto ai rischi reali della mansione.

La sentenza dimostra che la conformità documentale non è un vuoto formalismo, ma una tutela sostanziale. Tentare di "sistemare" la documentazione dopo che un evento si è verificato è una strategia fallimentare che spesso si trasforma in una prova di colpevolezza. La valutazione dei rischi non può essere un esercizio cartaceo postumo: deve essere un **processo dinamico e reale**, e, soprattutto, certificata nel tempo prima che l'attività lavorativa abbia inizio.

Gli strumenti per aiutare nella redazione e nell'aggiornamento del DVR

Redigere e aggiornare il DVR non è solo un obbligo di legge, ma un **investimento strategico** per la salvaguardia dei lavoratori e l'efficienza aziendale.

Da oltre trent'anni **Blumatica** investe in progettazione e sviluppo di soluzioni software per la sicurezza rappresentando un riferimento importantissimo per professionisti e aziende.

In questo scenario, un software specialistico come Blumatica DVR si rivela uno **strumento indispensabile**.

Semplifica la gestione di valutazioni complesse nel pieno rispetto della normativa vigente e ottimizza i tempi di revisione periodica, trasformando l'adempimento normativo in un'opportunità per elevare la qualità dell'intera organizzazione.

Scopri e prova gratuitamente il software Blumatica DVR

Per avere altri dettagli sulle soluzioni software per migliorare la gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro è possibile visitare il sito Blumatica e scrivere a commerciali@blumatica.it.

---

www.puntosicuro.it